

Condivisione e lavoro collaborativo con Google Drive

Ing. Maria Grazia Celentano

Google Drive

- C'erano una volta i floppy disk, poi venne l'epoca di CD e DVD, affiancati da hard disk esterni sempre più capienti. Le **modalità di archiviazione di file e documenti** hanno fatto segnare un'evoluzione pressoché parallela a quella delle tecnologie legate all'ambito informatico.
- Da qualche anno però, complice anche una sempre più capillare diffusione delle connessioni Internet a banda larga, il divario che separa il mondo online dalle attività offline si è fatto sempre più labile, talvolta impercettibile. E
- Ecco dunque spiegato perché un numero in costante crescita di utenti e professionisti sceglie di affidarsi ai **servizi cloud per lo storage**.
- **Google Drive** è una di queste piattaforme.

Cos'è Google Drive?

- Il progetto Google Drive è stato ufficializzato dal motore di ricerca il 24 aprile 2012, dopo una lunga serie di rumor e indiscrezioni circolate in Rete. Per chi ha poca dimestichezza con termini come **Web storage** e **cloud computing** è possibile immaginare il servizio come una sorta di hard disk gestito da bigG, raggiungibile mediante una connessione Internet, all'interno del quale posizionare i propri file così da poterli aprire successivamente su altri computer o dispositivi mobile.
- Ovviamente l'accesso avviene mediante un **account Google**, dall'interfaccia Web all'indirizzo drive.google.com oppure attraverso le applicazioni disponibili per smartphone e tablet. I file salvati possono essere scaricati in qualsiasi momento o condivisi con altre persone attraverso le opzioni di sharing integrate. Non mancano inoltre strumenti per la **modifica dei documenti** e per la **collaborazione in tempo reale**.

Quanto costa?

- Inizialmente la quota di spazio gratuito messa a disposizione da Google Drive era pari a 5 GB per ogni utente. Nell'ottobre 2013 il gruppo di Mountain View ha deciso di triplicarla, portandola a **15 GB**.
- Questi sono offerti a tutti coloro iscritti senza richiedere alcuna spesa e possono essere sfruttati senza limiti di banda per il caricamento dei file. L'unico vincolo in termini di dimensioni riguarda il peso di ogni singolo file caricato, che non può eccedere i 5 TB, una limitazione che comunque difficilmente può costituire un problema.
- Per chi utilizza Google Apps in ambito educativo (scuola) o professionale (lavoro) il tetto è invece 30 GB. In caso di necessità è possibile ricorrere all'acquisto di un **piano aggiuntivo**, con tariffe che variano da 1,99 dollari al mese per 100 GB a 9,99 dollari al mese per 1 TB, fino ai 299,99 dollari mensili per 30 TB.

Condivisione e collaborazione online

- Oltre a consentire il salvataggio dei file su server remoto, Google Drive mette a disposizione degli utenti anche un gran numero di opzioni per la **condivisione** e la **collaborazione**.
- Per quanto riguarda lo **sharing**, ogni elemento caricato può essere inoltrato in modo rapido e veloce ad una o più persone, generando un link oppure inviando loro un'email. Il destinatario può così vedere immediatamente il file in questione, scaricarlo ed eventualmente modificarlo (solo su autorizzazione del proprietario).
- In quest'ultimo caso si può parlare di **collaborazione online** su documenti di testo, fogli di lavoro o presentazioni.
- Google Drive offre infatti una suite di **strumenti per l'editing** simile a quella di prodotti come Microsoft Office, LibreOffice e OpenOffice. Più utenti possono connettersi in contemporanea allo stesso file, cambiandone i contenuti e visualizzando in tempo reale gli interventi degli altri, con tanto di chat per coordinare il lavoro di gruppo. Una caratteristica che rende la piattaforma particolarmente adatta all'ambito professionale.

Computer, smartphone e tablet

- Uno dei punti di forza di Google Drive è certamente rappresentato dalla sua profonda integrazione con le piattaforme Android e Chrome OS.
- Essendo strettamente connesso all'account Google dell'utente, il servizio consente un accesso immediato ai file presenti su server remoto, il che rende particolarmente comoda ad esempio la sincronizzazione dei backup da smartphone e tablet.
- Il supporto è pienamente garantito anche per i dispositivi iPhone e iPad basati su iOS, grazie alle **applicazioni** distribuite da bigG. Manca ancora, invece, la compatibilità ufficiale con il sistema operativo Windows Phone di Microsoft.

Computer, smartphone e tablet

- Le app sviluppate per schermi touchscreen offrono all'incirca le medesime funzionalità dell'interfaccia desktop, anche se con alcune limitazioni ovviamente dettate dalle dimensioni del pannello e dalla mancanza di dispositivi per l'input come mouse e tastiera. Per scaricarle, in modo del tutto gratuito, è sufficiente recarsi sulle pagine delle piattaforme [Google Play \(Android\)](#) o [App Store \(iOS\)](#).
- È inoltre presente un [client desktop](#) (per Windows e OS X) che si occupa di **sincronizzare automaticamente** il contenuto di una cartella in locale (stabilita dall'utente) con il server remoto. Ancora, tramite lo strumento [Avvio applicazioni di Chrome](#) è possibile inserire i pulsanti relativi a Google Drive nella barra delle applicazioni su Windows o nel dock dei computer con sistema operativo OS X.

Editing dei documenti

- Oltre a consentire il salvataggio dei file su server remoto, Google Drive mette a disposizione anche una serie di strumenti dedicati all'**editing dei documenti**.
- In questo modo la piattaforma costituisce una vera e propria suite per la produttività, riuscendo a soddisfare la maggior parte delle esigenze, sia nell'ambito consumer che per quanto riguarda l'utenza business.
- Dall'interfaccia Web per caricare un editor è sufficiente fare doppio click sul file da aprire, oppure crearne uno mediante il menu "Nuovo" presente nella parte sinistra dell'interfaccia. Su smartphone e tablet, invece, da qualche tempo Google ha separato queste funzionalità dall'app principale di Drive, rilasciandone tre stand-alone, chiamate rispettivamente **Documenti**, **Fogli** e **Presentazioni**. Va precisato che il servizio consente anche la creazione e la gestione di disegni vettoriali, moduli da far compilare (utili ad esempio per sondaggi o questionari) agli utenti e mappe personalizzate (My Maps).

Google Drive for Work

- All'utenza **professionale** è rivolta l'offerta [Google Drive for Work](#), che mette a disposizione spazio illimitato per il salvataggio dei file e un sistema di reporting avanzato.
- L'iniziativa, annunciata a fine giugno 2014, ha come obiettivo quello di favorire la diffusione della piattaforma nell'ambito business, garantendo la sicurezza dei documenti mediante l'impiego della crittografia non soltanto per il trasferimento ai data center, ma anche durante la trasmissione tra i vari server di bigG. Il tutto a fronte di una spesa mensile pari a 8 euro per ogni account. Le aziende che desiderano testare le funzionalità possono chiedere in qualsiasi momento l'attivazione di una prova gratuita della durata di 30 giorni.

Formati compatibili

- L'elenco dei **formati di file compatibili** con Google Drive è in continua espansione. Di seguito la lista di quelli supportati a fine dicembre 2014, dei quali è possibile visualizzare un'anteprima senza l'obbligo di procedere all'apertura del documento. Altri formati possono essere elaborati ricorrendo alle estensioni distribuite mediante la piattaforma Chrome Web Store.
- **Formati nativi (Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Disegni);**
 - immagini (JPEG, PNG, GIF, TIFF, BMP, RAW),
 - video (WebM, MPEG4, 3GPP, MOV, AVI, MPEG-PS, WMV, FLV, OGG, MTS);
 - audio (MP3, MPEG, WAV, OGG);
 - testo (TXT);
 - markup e codice (CSS, HTML, PHP, C, CPP, H, HPP, JS)M
 - Microsoft Word (DOC, DOCX);
 - Microsoft Excel (XLS, XLSX);
 - Microsoft PowerPoint (PPT, PPTX)M
 - Adobe Portable Document Format (PDF);
 - Adobe Illustrator (AI);
 - Adobe Photoshop (PSD);
 - Apple Pages (PAGES);
 - Autodesk AutoCad (DXF):
 - Scalable Vector Graphics (SVG);
 - PostScript (EPS, PS);
 - Font (TTF);
 - XML Paper Specification (XPS);
 - archivi (ZIP, RAR, TAR, GZIP).

Google Drive, l'anti-Office?

- Quando Google Drive ha fatto capolino online è subito stato etichettato come l'**anti-Office** per il modo in cui avrebbe potuto scalzare la nota suite di produttività Microsoft. In realtà ciò non è accaduto, ma l'etichetta meritata dal servizio ha comunque una sua valenza.
- Quel che Google Drive porta avanti non è tanto una sfida a Office, quanto una nuova filosofia molto più ampia di una semplice sfida di mercato: Google Drive attinge nel cloud e sposta il cuore della produttività dal desktop alla rete. **L'editing online è un cambio di paradigma**: non serve possedere il file per poterlo modificare, né se ne ha una sorta di proprietà esclusiva mentre lo si modifica. In quest'ottica si può dunque asserire che Google Drive sia l'anti-Office: sebbene non sia questo lo scopo ultimo, è questo uno degli effetti collaterali dello sviluppo del progetto.

Privacy e sicurezza

- Come per qualsiasi altro servizio basato sulle tecnologie cloud, l'utilizzo di Google Drive prevede il trasferimento dei propri file ad un server remoto e il loro salvataggio online.
- La verifica in due passaggi del login offerta da Google e la possibilità di revocare in qualsiasi momento l'accesso ai documenti per le applicazioni di terze parti garantiscono un buon livello di **protezione per i dati personali**, ma come suggerisce il gruppo di Mountain View è bene prestare attenzione alle modalità di utilizzo. Ad esempio, è fortemente sconsigliata l'installazione del client su computer pubblici o comunque più in generale sulle postazioni condivise con un gran numero di persone. Inoltre, è bene verificare periodicamente che le opzioni di sharing dei file siano abilitate solo ed esclusivamente per chi è autorizzato a vedere, scaricare o modificare i documenti.
- Per approfondire qualsiasi altro aspetto riguardante **Google Drive** è possibile fare riferimento al [Centro Assistenza](#) della piattaforma. Lì è possibile trovare la documentazione relativa al servizio costantemente aggiornata dal gruppo di Mountain View sulla base delle modifiche apportate agli strumenti offerti.